

Per la sua storia...
ogni una settimana...
Notizie nel corpo del giornale...
L'articolo della "Critica Sociale"...

L'AZIONE

Abbonamenti...
L. 8, mese 15, lire 15, lire 15, lire 15...
L. 8, mese 15, lire 15, lire 15, lire 15...

Sopra tutto ed a dispetto di tutti: Viva il socialismo!

Qualcuno scrisse: «Io sono borghiano, serafico e turliano insieme perché sono socialista».

Tale programma significa appartenere alla eversione confessata, completa e profonda — diciamo pure il capovolgimento — di tutto ciò che costituì sino a ieri il patrimonio dottrinale e tattico del socialismo italiano.

«E insomma il tentativo di soppressione del partito, o, a scelta, l'abbandono e la fuoruscita dei novatori del partito stesso, per la costituzione di un partito diverso ed opposto, al quale — per accentrare meglio la radicale novità (?) — si attribuisce anche il nome. Ciò che fu il partito socialista (non badiamo alla rispondenza del nuovo appellativo al suo significato storico tradizionale) diverrebbe, ribattezzato, «partito comunista».

E non solo le vecchie «lavole» di Genova, sulle quali nel 1892 si dichiarò costituito il Partito, non solo quel programma, improntato agli statuti di Erfurt, illustrati dal più classico e profondo esegista di Marx, che condusse per trent'anni il Partito socialista italiano a traverso i suoi grandi dolori e le sue gloriose battaglie, si proclamano superati dai tempi e diventati inadatti alle nuove necessità; ma, dichiarandosi « esaurita la fase preparatoria » e iniziato o in procinto di esserlo, il periodo della lotta rivoluzionaria per l'abbattimento violento, a scadenza brevissima, della borghesia e per l'organizzazione del proletariato « in classe dominante », si rinnega la « conquista dei pubblici poteri » come fu intesa sin qui come il prodotto cioè della grande azione politica, economica, morale delle masse proletarie che via via penetrano e trasformano — giusta il concetto marx-engelsiano — gli organismi dello Stato capitalistico fino a spezzarne l'invulnero; si afferma anzi che questa trasformazione è utopistica e chi ad essa lavora illude e tradisce il proletariato; e si pone come unico dovere del Partito « spingere il proletariato alla conquista violenta del potere politico, che dovrà essere affidato interamente ed esclusivamente ai Consigli degli operai e dei contadini », realizzando — dall'oggi al domani — la dittatura proletaria; il dovere, in altri termini anche più precisi, della « insurrezione armata delle masse proletarie e dei proletari soldati ».

logico e morale di far prima aperta contrizione della tenace ostilità che alla guerra, essi cioè noi, hanno opposta. Noi, irreducibili ed immutabili avversari della guerra, le neghiamo, oggi come ieri, la virtù del macabro rivoluzionario. Ciò — ben s'intende — nei paesi vincitori come nei paesi vinti, sebbene nei primi a molto maggior ragione che negli altri. Peggio ancora: se l'improvvisazione di uno Stato proletario e socialista in pieno rigoglio di evoluzione borghese è un assurdo manifesto in qualunque tempo, e lo è a prima giunta, quanto è assurdo che, dopo la guerra, l'evidenza di questo assurdo è a mille doppi cresciuta. L'immissericordia generale che la guerra ha prodotto, l'esaurimento dei capi e produttivo, l'afetto di materie prime e di faciliti rifornimenti, l'indebitamento degli Stati specialmente nei paesi vittoriosi, le condizioni, costituzionali e trattative, per qualunque rapida instaurazione di un regime socialista.

Possono bensì questi medesimi fatti scaturire vecchi e nuovi sarcasmi e di imprimere alla produzione un ritmo accelerato, aprir l'adi a conquiste proletarie e a concessioni borghesi, meno facili in periodi normali. Ma tali concessioni e concessioni, men che mai nella fase difficile della liquidazione di dopo guerra, potrebbe o conseguirsi altrimenti che per le vie di quel programma di riforme, che la concezione neocomunista coarsa, con un tratto di penna, al letamaio delle cose sorpassate.

L'antagonismo dunque fra il nostro ed il pensiero che ripudiamo non potrebbe essere più reciso e violento; ed è debito nostro di elementare proibizione proclamarlo fin da quest'ora.

Diremo, se mai, in altro numero (dato che per l'intelligenza di qualcuno dei nostri più umili lettori ve ne fosse bisogno), perché il programma, che si si dà per nuovo, oltre essere la vecchia riacquisizione di idee e di fantasmi rimandati da oltre mezzo secolo, è anche il « bluff » più inverosimile che sia mai stato tentato, è la negazione radicale del più elementare senso comune.

Il programma neo-comunista indica, ed infirma, senza poterlo, la porta del Partito agli eventuali dissidenti. « Se nell'ambito del Partito — vi è scritto — saranno concezioni diverse che impediscano un lavoro comune, ognuno vada per la propria strada ». E' la scissione proclamata in antece-dente. Anche su di ciò una dichiarazione ci sembra doverosa.

« Noi resistiamo fino a ieri a ogni velleità di scissione. Non per un sentimentale feticismo di unità del Partito; ma per disastroso disorientamento che ne avrebbero, nella loro coscienza politica repubblicana e nelle formidabili difficoltà del momento che travessiamo, quelle misere masse proletarie in travaglio di organizzazione, verso il cui dovere politico nessuno sacrificio personale ci sarebbe soverchio.

Questo atteggiamento manterremo nell'imminente Congresso, quali che siano le minacce e le intimidazioni. All'eventuale prevalere (tutto è possibile a questo mondo, soprattutto l'inverosimile) di una maggioranza contraria, noi faremo lietamente il sacrificio di ogni rappresentanza del Partito. Chiederemo, a una disciplina che non sia di caserma, il diritto di cittadinanza che spetta ai gregari. Il quale se fosse negato, non sarebbe la scissione, ma la cacciata dal Partito.

XX SETTEMBRE

I Fasci italiani di combattimento hanno lanciato il seguente appello per la manifestazione nazionale del XX settembre: « Il Comitato Centrale dei Fasci italiani di Combattimento ritiene doveroso che le varie frazioni dell'interventismo e tutti i partiti nazionali provvedano a reagire con pubbliche manifestazioni contro il sabotaggio della vittoria iniziato con tanta petulanza dalla triplice neutralista (clericali, socialisti e giolittiani) Disconoscenza per suo conto dell'opera di rinviare al 4, 5 e 6 Ottobre il già annunciato Congresso Nazionale, celebrando il 20 Settembre come la data più degna per celebrare la nuova storia d'Italia e per rivendicare la giustizia del suo intervento nel conflitto europeo. Alzate seopo impugna i Fasci di tutta Italia a preparare rapidamente questa solenne manifestazione di difesa e di valorizzazione della nostra guerra nazionale ».

La cerimonia della firma

ROMA, 9 — Indipendentemente dalla legazione rumena di qui, il consiglio supremo ha rifiutato di accettare la firma sotto riserva del trattato di pace con l'Austria; si ignora ancora l'attitudine definitiva. Vi è ogni ragione di credere che le delegazioni serba e ceco-slovacca itinerano ancora in Francia, in attesa di Saint-Germain. Oltre a questo documento o i plenipotenziari a questo indubbio fine, i trattati serbi, relativi alla protezione delle minoranze, nonché la convenzione coloniale circa la vendita delle bevande alcoliche e il traffico delle armi.

Il consiglio supremo non tollera riserve sul trattato

La risposta della Rumenia e le sue riserve — O la firma o l'astensione

PARIGI, 9 — La nota della delegazione rumena manifestava l'intenzione dei rumeni di firmare il trattato che incontra tutto il loro gradimento. Tuttavia la delegazione rumena comunica che farà riserva sulla clausola del trattato relativa ai diritti delle minoranze, le quali sarebbero poste sotto il controllo della società delle nazioni, e ciò perché questa clausola contiene una diminuzione della sovranità della Rumenia. Dichiarò di aderire completamente alla politica degli alleati. Il consiglio ha deciso di non accettare tale riserva e d'incitare la Rumenia a firmare il trattato, senza osservazioni od ad astenersi dal firmarlo. La delegazione non ha ancora preso alcuna decisione in proposito.

L'Armenia i mistifici dei curdi — I rinforzi americani

LONDRA, 9 — L'informazione dell'agenzia Reuters dice: « Il gabinetto inglese esamina attentamente la questione dell'Armenia. Esso ha preso cognizione delle minacce alle quali gli armeni sono esposti, in seguito all'attitudine dei turchi e dei curdi, i quali sembra attendono la prima occasione per ricominciare, dopo il ritiro delle truppe straniere, i loro misfatti. Le ultime notizie, seguite la Reuters, tendono a deteriorare la situazione come migliore, ma si comprende perfettamente che essa ad ogni momento può aggravarsi.

L'Albania contro la conferenza

ROMA, 9 — Un telegramma da Koritza al «Kuventi» reca: Va radiciandosi in queste popolazioni il convincimento che gli alleati intendono soffocare lentamente il nostro paese. Nell'aprile scorso le autorità francesi di occupazione disposero l'abbassamento della bandiera sulla sede uffici di Koritza. Ora, hanno formato ufficialmente il Consiglio Governativo di Koritza che fra breve l'amministrazione locale albanese verrà costituita e che nella città come nel Kaza di Koritza le truppe francesi verranno sostituite da truppe greche. La notizia inattesa, diffusa con rapidità vertiginosa, ha prodotto profondo stupore nella popolazione.

Koritza ha mutato il suo aspetto calmo e sorridente. Famiglie abbandonano la città stabilendosi in paesi occupati da truppe italiane. Gli uomini preferiscono non avere impacci il giorno della prova. Vogliono dunque gettarsi forzatamente in pasto ai nostri nemici morali, ai greci. L'albanesi più pura e schietta di questa regione più che ogni altra hanno avuto occasione di constatarla i francesi; i quali la riconfermano riconoscendo qui un'autonomia giusta i desideri da parte della popolazione.

Il popolo albanese ha dunque diritto a ritenere autore del torto che gli si vuol commettere il Governo di Parigi. Il delitto che si tenta perpetrare contro la nazione albanese altrimenti non si comprenderebbe, tenendo presente che la conferenza della pace non ha risolto ancora la nostra questione. Sull'altro ancora lo stato albanese significherebbe decretare la sua morte.

La ratifica del trattato con la Germania

WASHINGTON, 9 — Il senatore Lodge ha dichiarato che il trattato di pace con la Germania sarà presentato mercoledì prossimo al Senato.

Sottocommissione alle riparazioni

VIENNA, 9 — La sottocommissione per le riparazioni comprenderà i rappresentanti dei seguenti stati: Inghilterra, Francia e Italia con due voti ciascuno; Grecia, Rumenia, Polonia, Jugoslavia e Czecho-Slovacchia con un voto ciascuno; l'Austria sarà rappresentata soltanto se la commissione crederà necessario e non avrà diritto al voto.

Congresso della Trade Union

GLASGOW, 9 — Si è aperta ieri il congresso della «Trade Union». Vi prendono parte 850 delegati, che rappresentano 5 milioni d'operai.

Conflitto fra borhesi e militari

LONDRA, 9 — Un drappello di 17 soldati, comandati da un capitano, fu assalito a colpi di rivoltella e di bastone individuali da una mobilitazione. Gli aggressori, dopo aver preso ai soldati i fucili sono fuggiti.

Le salme degli italiani morti nel Belgio

BRUXELLES, 9 — In seguito al desiderio espresso dal governo italiano di riunire in un'unica sepoltura nel cimitero di Liegi le salme dei soldati italiani morti nel Belgio sono state fatte ricerche in tutto il paese allo scopo di ritrovare le tombe.

Tensioni di rapporti fra Belgio e l'Olanda

PARIGI, 8. — Il Belgio e l'Olanda sono ai ferri corti per la questione della Schelda. L'Olanda ha sequestrato i petroli olandesi, senza diritti ad Anversa dicendo che non avevano l'autorizzazione a navigare nella Schelda; per rappresaglia il governo belga ha deciso di sequestrare i primi battelli olandesi che arriveranno nel Belgio.

Sciopero

PARIGI, 9 — Gli operai municipali hanno deciso di iniziare lo sciopero domani mattina. Sciopereranno gli addetti ai servizi municipali, stradali, scolastici e dei cimiteri.

La situazione in Ungheria

PARIGI, 9 — Il corrispondente del «Temps» a Budapest ha intervistato il generale Rolban comandante delle truppe rumene che occupano Budapest. Egli ha detto che tutte le locomotive, tutti i vagoni e tutti gli altri mezzi di trasporto sono stati messi a disposizione del servizio di ferroviari e di posta. Ora, hanno formato ufficialmente il Consiglio Governativo di Koritza che fra breve l'amministrazione locale albanese verrà costituita e che nella città come nel Kaza di Koritza le truppe francesi verranno sostituite da truppe greche. La notizia inattesa, diffusa con rapidità vertiginosa, ha prodotto profondo stupore nella popolazione.

Il generale ha aggiunto che i rumeni non fanno della politica e che evitano di immischiarsi negli affari interni dell'Ungheria; ha smentito che il colpo di stato dell'arciduca Francesco Giuseppe abbia avuto la protezione dell'esercito rumeno. L'esercito rumeno non lo ha né favorito, né protetto.

Le scuole all'estero

ROMA, 9 — E' stato sottoposto alla firma reale il decreto che bandisce i concorsi per le scuole italiane all'estero. Per le scuole secondarie potranno concorrere soltanto i professori di ruolo delle scuole del Regno; per le primarie sono ammessi al concorso i maestri che, anche se non di ruolo, abbiano inseg-

gnato almeno un anno nelle pubbliche scuole. Prossimamente saranno pubblicate le nuove tabelle degli stipendi al personale insegnante nelle nostre scuole all'estero, che modificheranno sensibilmente quelle della legge del 1910.

Attentato

MILANO, 8. — E' accertato che lo scoppio avvenuto al Caffè Billo sta stato prodotto da una bomba ad alto esplosivo. Anche oggi l'autorità inquirente ha raccolto fra le macerie brandelli di un corpo umano, che si ritiene appartenessero all'auto-re dell'attentato. Le ipotesi più accreditate fanno credere che si tratti di un attentato contro il club che accoglie personalità politiche, oppure contro la folla raccolta in galleria, sempre numerosissima in quell'ora. Le autorità investigano intensamente, supponendo l'esistenza di complici dell'autore.

L'autore dell'attentato in Galleria è stato riconosciuto dalla madre e dal fratello nel no. giovane anarchico Bruno Filippi che nel 1915 riportò la condanna a due anni per il fatto avvenuto in piazzale Venezia fra neutralisti ed interventisti, dove rimase ucciso il giovane Adriano Gadda. Durante la guerra il Filippi prestò servizio militare, sempre nella medesima unità, nelle file anarchiche, senza dare tuttavia mai luogo a rilievi da parte dell'autorità sulla sua condotta. Era operaio tipografo, mentre i suoi congiunti, padre e fratello, erano metalurgici. Questi ultimi sono stati arrestati.

Nuovi congedamenti

ROMA, 9 — E' l'intendimento del ministro della guerra di procedere con la maggiore sollecitudine, per quanto la situazione interna lo possa consentire ed anche nella imminenza delle elezioni politiche, il congedamento delle classi 1896-97.

Ciò 12 corrente mese si inizierà il congedo della classe 1894 a cui seguirà subito quello del 1895 che sarà disposto alla fine del corrente mese e quello del 1896 che dovrebbe avvenire nella prima quindicina del mese di ottobre. Qui si avrebbe una certa sosta e nel gennaio del 1920 sarebbe richiamato il 1900, che come si ricorda, fu inviato in congedo appunto dopo l'armistizio, e sarebbe inviato in congedo il 1897.

Anche per gli ufficiali di completamento sono in corso provvedimenti per la loro rapida smobilizzazione.

Sonno si ritira dalla vita politica

ROMA, 8 — A Montecitorio gli indiani dell'on. Sonnino ed i deputati socialisti hanno annunciato che l'ex ministro degli Esteri non riproporrà la sua candidatura a deputato ed ha deciso di ritirarsi dalla vita politica.

L'ora normale del 1. Ottobre

ROMA, 9 — Con l'ottobre si ritornerà all'ora normale.

Miglioramenti nelle relazioni fra gli Stati Uniti e il Messico

ROMA, 9 — La legazione degli Stati Uniti del Messico comunica: Le forze americane che avevano passato la frontiera sono già uscite dal territorio messicano. Alcuni giacimenti petroliferi inghiottiti dai proprietari di pozzi di petrolio insistono nei loro attacchi al Messico, ma le nostre relazioni col governo americano sono rassicurate. Il congresso ed il popolo messicano hanno acclamato il presidente Carranza, quando questi ha letto il primo corrente il suo messaggio che ha prodotto ottima impressione in tutta la repubblica.

I lavori della Commissione del Quaterdiot

ROMA, 9 — Iernatinita alle 10 a Palazzo Braschi, si è riunita la Commissione parlamentare che ha il compito di fissare le nuove posizioni elettorali. Erano presenti, oltre all'on. Nitti che ha presieduto la riunione, ed all'on. Grassi sottosegretario agli Interni, gli on. Micheli, Sacchi, Alessio, Larussa, Porzio, Calisse, Di Sant'Onofrio, Pasquellino, Vassallo, Turati, Del o Sbarbo, Leonardo Bianchi, Mazzolini e Camera. Le decisioni prese finora dalla Commissione sono in genere piuttosto restrittive; la tendenza favorevole alle piccole circoscrizioni ha finora prevalso su quella favorevole ai grandi collegi, sicché per le elezioni della 26. a Legislatura la ripartizione oggi approvata dovrà venire nuovamente e totalmente sconvolta. Infatti sulle 22 circoscrizioni oggi approvate, ben 13 hanno meno di 10 mandati e dovranno pertanto essere diversamente raggruppate.

lano 20 — Bergamo 7 — Brescia 8 — Como-Sondrio 11, capoluogo Como — Pavia 8 — Venezia 6 — Udine-Belluno 15, capoluogo Udine — Mantova 5 — Padova 7 — Rovigo-Ferrara 8, capoluogo Ferrara — Treviso 7 — Verona 7 — Vicenza 7 — Bologna 8 — Cesena 5 — Forlì-Ravenna 8, capoluogo Ravenna — Parma, Piacenza, Modena, Reggio 19, capoluogo Parma — Firenze 14 — Arezzo-Grosseto-Siena 10, capoluogo Siena — Lucca, Massa, Carrara 8, capoluogo Lucca — Pisa e Livorno 7, capoluogo Pisa — Ancona-Pesaro-Urbino 9, capoluogo Ancona — Macerata-Ascoli-Pesano 8, capoluogo Macerata — Perugia 10 — Roma 15 — Napoli 17 — Salerno 10 — Caserta 13 — Avellino 7 — Benevento-Campobasso 11, capoluogo Campobasso — Foggia 6 — Bari 12 — Lecce 10 — Cosenza 8 — Catanzaro 8 — Reggio Calabria 7 — Messina 8 — Palermo 12 — Catania 10 — Caltanissetta 5 — Girgenti 6 — Trapani 5 — Siracusa 6 — Sassari 5 — Cagliari 7.

Al Senato americano
 PARIGI, 9. — Un'intesa fra i senatori repubblicani, a quanto telegrafica il corrispondente da New York al "Morning Post", è imminente poiché le divergenze che li separavano sembrano ormai ridursi a una questione di semplice fraseologia. Le riserve adottate venerdì dalla commissione degli affari esteri, riuniscono i suffragi di tutti i repubblicani, salvo quella concernente l'art. 10, che i repubblicani moderati considerano troppo radicale. Allo scopo di appianare le difficoltà, il senatore Macomber ha proposto di sostituire una serie di riserve a quella della commissione. Il senatore Hitchcock ha tentato invano di ricondurre nelle file dei democratici il senatore Shielve, il quale ha votato la riserva insieme coi repubblicani.

CRONACA DI POLA

REDDE RATIONEM

Abbiamo accennato alle infamie commesse dal conte Mels, dal signorino medico che spadroneggiava nel circondario di Parenzo e ci siamo riservati di fornirne le prove.

Ripetiamo oggi, come esempio di perfidia che non può andare impunita, un caso veramente pietoso — che non è l'unico — e che è un documento attestante tutto l'animo bestiale, perverso, criminale, privo di senso morale e di responsabilità dell'ex capitano distrettuale di Parenzo.

La villica Panzon ved. Pasqua, d'anni 78, da Villa Cosmognovh N. 105, ammalava di ernia inguinale il 21 maggio 1917. Il medico che la visitò, gli sciolse un certificato per l'ottenimento del permesso che l'ammalata fosse trasportata di tutta urgenza a Trieste, accompagnata magari da una guardia di p. s., per essere sottoposta immediatamente all'intervento operatorio. Ad un conto profano non sarebbe occorso spiegare ciò che fosse l'ernia strozzata; per il conte Mels il certificato diceva ancora che senza il pronto intervento l'ammalata andava incontro a sicura morte, mentre con l'atto operatorio fatto a tempo la si sarebbe potuta ancora salvare. Il medico non si limitò alla sola estensione del certificato, ma intervenne personalmente nell'ufficio del conte Mels, richiamando tutta la sua attenzione sul fatto che per il rifiuto opposto per due giorni al trasporto dell'ammalata a Trieste, non avrebbe dovuto andare esente dalle personali responsabilità del § 335 C. p. All'osservazione il medico signore scattò e disse: «Ebbene, alla fine è una vecchia donna di campagna, muoia!» Si svolse un vivace di-verbio tra il medico e l'infelice conte che cercò di sfogare tutta la sua ira contro il sanitaro, reo d'aver: «o, o, re, le siera dei suoi doveri professionali, di prendersi la tutela d'una povera malata, votata senza intervento a sicura morte. Credeva il conte Mels che la malata, analfabeta, a 80 anni di età, in quelle condizioni potesse essere politicamente infida? E quando anche lo fosse stata? «Muoia», era la sua parola d'ordine!

L'ammalata dopo sei giorni di atroci sofferenze soccombette il giorno 27 maggio, alle ore otto antimi, in seguito ad ernia strozzata, sebbene fin dall'ultimo momento avesse invocato il trasporto all'ospedale civico di Trieste. Quando la povera donna era cadavere il nobil signore, arbitro di vita e di morte dei suoi vassalli, inviava il sospirato permesso.

Testimone del caso è don A. Toso, allora parroco di Villanova, ora demissionario di Parenzo, che vide l'ammalata durante la malattia, le somministrò i conforti religiosi e le diede sepoltura il giorno 29 maggio alle ore otto ant. nel cimitero di S. Girolamo.

Il medico, per corrispondere alle disposizioni del § 359, ripete il 31 maggio denuncia del caso (giroscopo sub N. 2721) all'ex-Capitanato distrettuale, co-

cani. Il voltafaccia di Shielve costituisce certo un successo per i repubblicani nel senso che gli altri democratici potrebbero essere indotti a seguire l'esempio di un "leader" democratico che vuole conservare l'incognito, afferma che 27 dei 47 senatori democratici voteranno in favore della ratifica senza riserve, gli altri venti voteranno con i repubblicani: l'adozione delle riserve formulate dalla commissione.

In fascio.

ANVERSA 9. — Il governatore civile della provincia di Anversa ritirò domani a sera un banchetto in onore dell'equipaggio della nave scuola italiana "L'Anversa" di Formico.

BRUXELLES, 9. — L'idrovolante italiano SVA-3 ha compiuto ieri l'altro il raid SVA-3, Lago Maggiore, Amsterdam senza scalo; l'aeromobile ha varcato le alpi all'altezza del S. n. Goltard; quindi attraversando la Svizzera ha seguito il corso del Reno, l'Idrovolante è partito da un motore da 250 cavalli. Il suo paggio era costretto dal pilota Gi. Rotari e dall'osservatore tenente Vascelli Campacci. Questo lungo raid prestesse con un idrovolante costituisce una splendida vittoria dell'aviazione italiana.

TRENTO, 9. — La duchessa d'Aosta, in forma privata, si è recata oggi a Bolzano ed è ritornata ieri sera a Trento donde è ripartita col diritto per Roma, accompagnata alla stazione dalle autorità.

OMSK, 8. — Le truppe dell'ammiraglio K. Jelsk hanno ripreso l'offensiva contro i bolscevichi ed hanno ripulato una serie di successi in direzione di Jaktorovsk e di Kurgan la cando prigionieri.

U. S. I.

Stasera alle 9 pom. seduta del Consiglio di partito per trattare importantissimi argomenti. Nessuno assente.

Arrivo degli ospiti padovani
 Ieri sera col treno delle 10, attesa da un pubblico discreto, giunsero i grandi dell'Unione socialista padovana. Ad accoglierli era il prof. F. Visi presidente della locale Università popolare. Gli ospiti si imbarcarono a Gràda di civiva a Padova e alla nostra città furono scambiate fra gli ospiti e i cittadini che si hanno raccolto al molo Wilson.

Decesso
 È morto il sig. Carlo Riva, macchinista, ottanta anni. Aveva moglie e all'amico Enrico di fine sentite condoglianze.

Il XXV Congresso Nazionale di medicina interna a Trieste
 In questi giorni si trova a Trieste il Senatore prof. Maragliano dell'Università di Genova per prendere gli accordi definitivi per il prossimo grande congresso di medicina interna, che si terrà a Trieste, nei giorni 5, 6, 7 e 8 ottobre p. v.

La sede scelta è formata a Trieste un comitato organizzativo composto dai medici primari dott. Attilio Colfer, prim. dott. Vittorio Comotti, prim. dott. Adriano Surti, prim. dott. Guido Mann, dott. Ferruccio Apollonio e dott. Ettore Levi.

Il comitato, la cui sede è al Civico Ospedale, riceve già fin d'ora iscrizioni per il congresso.

Prossimamente verranno pubblicati il programma scientifico e quello per le festività.

Segretariato del Popolo
 Consultazioni in tutti i rami amministrativi al danno giornaliero dalle 18 alle 19 nella stessa Piazza Alghieri, entrata Via Barbacani, pianoterra destra.

Nuovo veterinario
 Il dott. Giovanni Corrado ha ottenuto il diritto di esercitare l'arte veterinaria nel nostro distretto.

Fascio S. Grisa.
 Si hanno i nomi di voler partecipare al funerale dell'amico Riva.

Per le famiglie degli operai disoccupati
 Si rende noto che in seguito ad accordi intervenuti fra il commissario civile cap. Giulio Villa-Santa e l'amministrazione della Casa distrettuale per ammalati in Pola, gli operai disoccupati che ne avessero bisogno saranno ammessi alla cura ed ai medicinali gratuiti presso l'ambulatorio medico-chirurgico sito nel local della cassa medesima via Carducci.

I biglietti di riconoscimento per gli operai suddetti verranno rilasciati dietro richiesta al medico che si domanda verbale del capo di famiglia, diretta al Commissariato.

Bosco in fiamme a Smogliani
 La stercoletta nota di cronaca: bosco in fiamme: conseguente alla stazione. Sta volta l'incendio è scoppiato in un bosco della campagna di Smogliani. Due carabinieri al comando del ten. Linuzzi si portarono rapidi al luogo dell'incendio: e dopo un po' di lavoro lo domarono.

Una scenica accanto a un monumento d'arte
 Queste volte abbiamo chiesto alla amministrazione comunale l'altonamento del vespaiano poco pulito e troppo olezzante che sta a ridosso della scarpata del "Cine Sinfonia". Ne' suoi seni si odore putrido si espande su quella parte, che sta diventando la parte più artistica della città. Tutte le famiglie che ivi abitano, anno provato ad abitare in quelle case, esse non possono tenere aperte le finestre perché una aria ammorbata si leva dal bosco.

Eppure si potrebbe con qualche spesa ammantare con un punto il vespaiano: spostarlo di qualche centinaio di metri e così toglierlo alla vista degli ospiti di Pola; e invece gli abitanti di quelle case, vicine dalla schiavitù di dover sopportare il lezzo orribile.

Distribuzione di viveri

Per la 2.a decade di settembre varanno distribuiti per ogni ragione i seguenti generi:

- Chiffa Farina di frumento (bianca) gr. 3000 L. 0,55 il chg. tagl. farina frumento; Farina gialla (integrata) gr. 500 L. 0,65 il chg. tagl. farina granoturco; Riso gr. 500 L. 1,05 il chg.; Pasta 400 L. 1,15 il chg. tagl. pasta e olio; Strutto gr. 100 L. 7,20 il chg. tagl. olio e burro; Zucchero gr. 300 L. 4,70 il chg. tagl. zucchero. Fagioli S. Luigi il gr. 300 L. 1,20 il chg. v. s. presentazione del libretto anonimo; Caffè Santos gr. 100 L. 11,80 il chg. tagl. grano P.

Sottoscuola: Farina di frumento integr. gr. 4000 L. 0,65 il chg. Farina di frumento bianca gr. 1000 L. 0,55 il chg. tagl. farina frumento; Farina gialla integr. gr. 1000 L. 0,65 il chg. tagl. farina granoturco. Petrolio 1 lit. per libretto L. 1 il litro tagl. O.

Gli altri articoli nei quantitativi e prezzi come per la città.

La vendita incomincerà il giorno 12. La pasta ed il riso possono venir ritirati anche singolarmente verso esibizione del tagliando pasta e riso; l'esecente però dovrà annotare in persona sul tagliando l'articolo ed il quantitativo ritirato dal cliente.

Il cambiamento del negozio può avvenire solamente per ragioni giustificative e in seguito a speciale autorizzazione dell'Ufficio Tesoro (Municipio camera N. 16)

Gli appartenenti ai sottocamuni, eccezione fatta per Sichechi, Scattari e Giadecchi, sono vincolati agli esercizi del loro luogo.

tessero con un libretto anonimo non svincolato dell'esercenti: precedenti, nonchè agli appartenenti ai sottocamuni.

Al contavventori verrà levata la vendita degli articoli tessutivi.

Il pubblico interesse a sorvegliare severamente l'operato degli esercenti e di rivolgere eventuali reclami all'Ufficio Recami (Municipio camera 17).

I tagliandi della seconda decade di settembre possono venir realizzati fino a tutto 18 settembre, l'iscopo questo termine, ordo il loro valore.

Gli esercenti ed i sottocamuni hanno da ritirare nell'edificio dell'Amministrazione gli ordini di consegna per il ritiro della merce nell'ordine seguente:

- Il 10 settembre, dalle 7-13 spazio N. 32 62;
- Il 11 settembre, dalle 7-13 spazio N. 1 31;
- Il 12 settembre, dalle 7-13 Sissano, Gallesano, Fassina, Però, Biondi, Sogiano, Valdobbiacco, Vintiano, Bazzone;
- Il 13 settembre, dalle 7-13 Medolino, Pramontero, Lignano, Lavaligo, Pomer, Altuna.

Con il mese di settembre la distribuzione del latte per bambini sotto i due anni e per gli ammalati con regolare certificato medico seguirà nella Cascina polese ed in tutte le filiali della stessa nella misura di 1,4 di litro per razione al prezzo di centesimi 40 il litro (nessa bianca) per i poveri e meno abbienti muniti del certificato di povertà rilasciato dal Comune ed al prezzo di calunier presente mente L. 1,20 a tutti gli altri richiedenti muniti di tessera verde.

TEATRI.

Teatro di varietà Albambra
 La farsa «L'altro amore» è stata recitata bene dai due generici. La Turchese ebbe enfasi eccentrica applaudita specialmente dai marinai. Sylva riaffermò il successo delle altre serate con «La figlia della strada» e «Madonna bleue». I giocolieri Luc Edolo bene; la stella italiana Lina Castillo nelle sue canzoni serba un'altezza quasi disdegnosa. L'ecceleganza greco-romana degli esercizi acrobatici del duo Apollo ha meravigliato il pubblico. Vena D'oro, l'attore disinvolto chiuse la serata fra gli applausi.

Spettacolo Cinema-Teatro
 Cine Albatros
 Follone ieri a tutte le rappresentazioni di «Vita Nuova» ovvero «Può una morta peccare?». Oggi questo magnifico lavoro si ripete. A quando «La conferenza di Parigi»?

Cine Italia
 «La Lupa» terzo episodio di «Parigi misteriosa» superò in successo ogni aspettativa. Folla ingente sempre. Oggi il bel lavoro viene ripetuto.

Vogliamo: «Ravenger».
 Cine Leopoldo
 Avevamo previsto. Ieri vi fu burriferia per vedere «Baruffa» la famosa peffolosa poliziesca che oggi va pure sulla tela con tutte le sue sensazioni.

Cine idea
 Questo Cine incontra sempre più il favore del pubblico. Ieri ebbe termine con soddisfazione generale «Dora o le spade». Oggi viene rappresentato un simpatico dramma in 4 atti: «La dama misteriosa» con l'insuperabile Enna Guardo. Il successo sarà strepitoso.

ADUNANZE.

Veloso Club Polese
 La direzione si convoca questa sera a ore 20,30 precise nella sede sociale via Sidney Sosnigo — che nessuno manchi.

Scuola di danza
 Il corso di danza per principianti incomincerà addì 15 corr. chi desidera iscriversi si rivolga giornalmente nella cancelleria della sede sociale dalle 17 alle 19.

Le signorine che desiderano prender parte alla scuola di danza — possono prenotarsi giornalmente nel luogo suddetto per ottenere la tessera di riconoscimento.

S. C. Audax
 La direzione è convocata a seduta per il giorno 22 corrente alle 8 antimi in merito al primo congresso bimestre.

Giudizio distrettuale

Un epilogo poco orante ad indirizzo dell'avv. Priora

Il segretario della Camera del Lavoro, Vito Bresaz, è comparso ieri in giudizio a discolparsi dall'offesa espressa in un pubblico comizio all'indirizzo dell'avv. Priora designato da lui «avvocato delle p. r. e».

Bresaz, ad invito del giudice dott. Buzzolich, si giustificò dichiarando di non aver alluso all'avvocato Priora come tale, ma in quanto presidente della Società dei proprietari di stabili, aveva perduto la causa di patrocinatore dei proprietari stessi.

Data l'assenza di due testi, il giudice chiede al querelante se insiste sull'audizione degli stessi. Al che l'avv. Priora giunse dopo l'affermazione del Bresaz.

Prima, ritenendo, che patrocinava l'avv. Priora, sostiene che intenzionalmente il Bresaz pronunciò quella frase denigratoria, esponendo in tal modo la persona del suo patrocinatore alla derisione pubblica, domandò perciò l'applicazione del § 4-8 (falso insinuazione), di più il rimborso delle spese processuali a carico dell'accusato.

Il giudice pubblica la sentenza: condanna Vito Bresaz a 40 lire di multa.

L'accusato insinua ricorso.

La ribellione del villite

Non è spesso il caso in cui davanti al foglio d'uomo della legge compariscono figure di villi villici che gli mettono in luce persone e fatti che bastano a scuotere il loro ingenuo e sottile modo di esporre, a dare un quadro di vita campagnola.

Quattro villici di Lignano il 21 aprile, armati di piccone, picchio, scalpello ed incostrante, si presentarono al cortile di Lignano e cominciarono a demolire il muro di cinta.

Al primo vederli la moglie del delegato si chiuse in casa, senza proferire verbo, né paura di eccitati al peggio. Un sotto ufficiale di marina passò di là e i demolitori, preso a parlare con lui, tralasciarono ogni ulteriore lavoro.

Essi spiegavano all'ufficiale i motivi che li avevano spinti alla demolizione. Quel tale delegato Giuseppe Rovine, durante la guerra aveva fatto un villaggio di Lignano, aveva fatto il Mittergibsen il campese loro Biagio Garbin, spaggiolato dai poliziotti austriaci, munito un muro che impedisse la comodità della strada. Per questi fatti la popolazione di Lignano era insediata contro di lui, tanto che appunto questi scatti avevano stabilito di demolire il muro.

Ieri mattina sono comparso in tribunale Bonifazi Antonio, Jancopoli Marino, Milosavich Santo e Vencovitch Tomaso, se più risponderà alla domanda contro loro presentata da Giuseppe Rovine.

«Mi sor judge, dice il Bolnar, contro questa denuncia dico che il muro, deve andar via perché xai costrui su de fondo comune. Digo e sostegno davanti croce de Dio quanto fatto demolition de muro parà tutta popolazione de Lignano, se più risponderà al te capitano di investigate se il muro sia o no su fondo comune in ogni modo non dovevate voi senza autorizzazione demolirlo.

Acc. Ma parossa la Camun de Pola no g'è da risposta de nostri laggi? Gavemo accito, nostra rasoni: ga clapa sto mostro de Rovine, tanto poter in parte de noi più la Austria; volemo comandando no de nostra camun de vil jo.

Comparsi alcuni testi ammettono il fatto come esposto dagli avvocati. Il giudice istruttore, ma la procura di stato dopo delitto ha trasmesso all'incaricato al giudice penale per contravvenzione de muro, se più risponderà, come previsto dal § 468 C. p.

Il giudice dott. Buzzolich dà la parola al rappresentante della parte danneggiata, dott. Kiraz, candidato di avocatura, il quale sostiene la tesi dell'interdubio possesso.

Acc. (Interrompendo) Ma xe de camun, xe de noialtri.

Dalla Zofca, avv. della difesa, scarta la tesi e riafferma il diritto del villite che si considerano giustamente cointeressati nella questione.

Il giudice pubblica sentenza; condanna i gli accusati a 10 lire di multa.

Il giudice avv. Dalla Zofca insinua ricorso.

Dalla Venezia Giulia

Una borgata senza protettori
 S. DOMENICA D'ALBONA, 8. — Dopo tante insistenze, d'1 gennaio scorso a luglio i comunisti di S. Domenica e Dubrova, ebbero i generi d'approvvigionamento dai negozianti della distribuzione del mese di luglio pare che uno o due negozianti d'Albona, (cioè che non nulla a che fare col negozio di cui avevano o venivano a fare il negozio) loro rimasto, a prezzi di strozzingoro. Per tale motivo venne levata la distribuzione dello zucchero a tutti i negozianti indistintamente anziché chiamare a nome e punire quell'uno o due contravventori.

Inoltre ai negozianti di qui venne imposto 1. Di vendere i rimovimenti generici 2. Di vendere i rimovimenti generici a spese, anziché venir condotti a loro franco in negozio come nel passato mesi, (e si pensi che la centrale d'Albona riceve il 9 p. c. d'utile ed ai negozianti d'Albona solamente il 3 p. c. costchè per spese e di regia e trasporto da Babor ad Albona usufruisce del 6 p. c.).

Con tale condotta si ha una situazione d'approvvigionamento d'Albona miste i nostri negozianti nell'impossibilità di poter assumere tale vendita, perchè per trasportare 100 chg di frumento a Albona si spendono almeno L. 2 ed il negoziante col'utile del 3 p. c. riceve appena L. 120 (prova perché qui il frumento viene venduto a L. 40 il q.).

I negozianti di qui, che si rimovono al Commissariato Civile a Piasno ma purtroppo finora non posse nessun riparo, e per causa tale la popolazione anziché avere i generi tutti i giorni, si è costretta a portarsi ad Albona una, due ed anche tre volte e camminare otto chilometri per capo d'Albona. Il turno ad Albona forse anche tutto il giorno, che porta grave scapito e spese alla povera gente.

Congresso
 ORSERA, 8. — Ieri si tenne l'ultimo congresso del Comitato onoranze al tenente Egidio Greco.

Il presidente Craizer Antonino espone lo stato di cassa: introfite (Cor. 5706.70) lire 2307.48 e 4205.55; totale 6513.03.

Le spese ammontarono a Lire 6991.10; resta l'importo di Lire 1522.93. L'andata del voto a favore del filarmiconi di Orsera per le loro prestazioni il giorno della commemorazione di S. Eusebio, furono pubblicate.

Le liste degli oblatori furono pubblicate su «L'azione» di Pola e «Era Nuova» di Trieste.

Revisori di conti sono Piero e Giorgio Apollonio e Giacomo Pirobono, che avranno pure l'incarico di sfogliare ed esaminare tutto l'incaricamento del Comitato prima che ogni atto concernente l'attività della presidenza, venga consegnato, per la conservazione, alla famiglia dell'estinto.

Il segretario comunale Piero Apollonio, a presidente per l'opera svolta per la festa rischista imponente, dignitosa.

Craizer, rispondendo, trova parole di vivo compianto a Orsera, d'encora o ai membri del comitato per la cooperazione e tributa lode ai presidenti ed ordinatori, bravi disciplinatori del comitato e dichiarato sciolto avendo esso assolto ogni suo compito.

Notiziario plebeo

PISINO — La società di mutuo soccorso pisinoese, soppressa dal governo austriaco, si è riformata e dopo la recitazione e tenne al Piasno, nella sala del teatro sociale il primo congresso generale ed elesse la nuova dirigenza.

I migliori Inchiostri del Regno

Marca Cigno Nero

Sono quelli del dott. Nino Mendolfi e C. o. Firenze

Inchiostro antracene fisso
copiativo

Inchiostri colorati

Prezzi convenientissimi al rivenditori!

GUIDO COSTALUNGA

Via Lacea 33 POLA Telef. N. 107 b

Manifatture Martiny

Sede principale in Torino

Articoli tecnici - Amianti - Gomme
Isolanti - Cinghie cuoio, balata
e pelo camello - Impermeabili ecc.

Deposito in Pola presso

FRATELLI BUCHER - Via Sergia 42

TELEFONO N. 276



GRANDE DEPOSITO SALUMI

Trieste - Piazza Goldoni 10

Si assumono spedizioni
per l'Istria di
Salami milanesi, Mortadelle
Prosciutti, Formaggi ecc.

Imballaggio gratis

Compagnia d'assicurazione „LA FENICE“

Sezione: Assicurazioni popolari

Agenzia per i distretti politici di Pola e Parenzo
POLA - VIA LACEA 20 ORARIO D'UFFICIO: 2-7 pom.

Persono che hanno contratto delle assicurazioni congiunte a prestiti di guerra presso la „Fenice“ pagano i premi e alle o anticipatamente tutti in una sol volta vengono esortate a convertire in assicurazioni danaro contante valuta lire. Le condizioni per queste conversioni sono più che vantaggiose.

Chi trasforma la propria assicurazione p. d. g. evita ogni perdita derivante dalla svalutazione dei titoli e si prepara preventivamente un capitale per futuro della famiglia.

Nessuno trascorsi di presentarsi negli uffici della su interessata agenzia portando con se la polizza e l'ultima quietanza pagata.

Vengono fornite informazioni anche senza impegno. Ognuno approfitti senza perdere tempo

Madame Bovary

Romanzo d'amore di GUSTAVO FLAUBERT

Invece di tornare a Bertaux tre giorni dopo, come aveva promesso, vi ritornò l'indomani, poi venne regolarmente due volte alla settimana, senza contare le mattate, che faceva di quando in quando come involontariamente.

Del resto, tutto andò bene: la guarigione procedette secondo le regole e quando, in capo a quarantasei giorni, si vide il padre Renault che provava a camminare da solo, si incominciò a considerare il signor Bovary come un uomo di grande capacità. Il padre Renault diceva che neppure i migliori medici non l'avrebbero guarito meglio.

Quanto a Carlo, egli non cercò affatto di domandarsi, perché veniva a Bertaux con piacere. Se ci avesse pensato, avrebbe senza dubbio attribuito il suo zelo alla gravità del caso, o forse anche al profitto che sperava di trarne. Era, veramente, per questo, che le sue visite alla fattoria facevano, in mezzo alle povere occupazioni della sua vita, una splendida eccezione? In quei giorni si alzava di buon'ora, prendeva il grappolo e sferzava la sua bestia, poi smontava per assicurarsi i piedi nell'erba e infilava i guanti nei primi di entrare. Gli piaceva vedersi arrivare nella corte, sentire chiudersi dietro di lui il cancello, che gli girava scricchiolando, e il gatto che cantava sul muro, i ragazzi che gli venivano incontro. Gli piaceva il grappolo e la scuderia, amava il padre Renault, che gli stringeva la mano, chiamandolo suo salvatore: amava i piccoli zoccoli della signorina Emma, quando picchiavano sul lastrico lavato della cucina, i tocchi anti la ingrandivano un po' più e quando camminava davanti a lui, le suole di legno, rialzandosi presto, battevano con un rumore secco, inconfondibile del cuoio

dei suoi stivali.

Essa lo accompagnava sempre fino al primo scalino della gradinata. Rimaneva là, quando il cavallo non era ancora pronto. S'erano gli salutati e non si parlavano più; l'aria libera la circondava, rialzando con entusiasmo i piccoli capelli iniqui della sua nuca, o scuoteva sull'anca i cordoni del grembiule, che si attorcigliavano come benderuole. Una volta, mentre faceva un tempo di gelo, la scorza degli alberi strillava nella corte e la neve si scioglieva sui tetti delle case. Essa era sulla soglia, andò prendere l'ombrello e l'aperse.

L'ombrello, di seta color gola di piccione quando il sole la rende compianto illuminava di riflessi mobili la pelle bianca della sua persona. Ella sorrideva là sotto al tepido calore si sentivano le gocce, d'acqua, una a una, cadere sulla stoffa tesa.

Nei primi tempi che Carlo frequentava i Bertaux, la signora Bovary giovane non mancava mai di informarsi dell'andamento di riflessi mobili la pelle bianca della sua persona. Ella sorrideva là sotto al tepido calore si sentivano le gocce, d'acqua, una a una, cadere sulla stoffa tesa.

Per questo dunque, diceva fra sé, mio marito fa così un viso sorridente, quando va a tavola, per questo dunque possiede il panciottino nuovo, a rischio anche di rovinarlo con la pioggia? Ah! quella donna! quella donna!

Ed essa la detestò, per istinto: Da prima si sollevava, facendo davanti a lui delle semplici allusioni. Carlo non la comprendeva; poi fece delle riflessioni accidentali che gli lasciava passare per tempo della burrasca; infine essa gli fece delle apostrofi a bruciapelo, alle quali egli non sapeva che rispondere.

Perché ritornava ai Bertaux ora che il signor Renault era guarito, ma che non ancora pagato le visite? Ah! egli vi andava, perché laggiù era una persona, qualcuno che sapeva discorrere, una ricamatrice, un bello spirito. Egli le amava: aveva bisogno di signorine di città. E vi prendeva:

La figlia del padre Renault, una signorina di città! Ma via! il loro nonno era un pastore ed hanno un cugino che tu sul punto di passare alle assise per un brutto colpo in una disputa.

Non vale la pena di mettersi tanto in vista, né di mostrarsi la domenica in chiesa con vestiti di seta, come una contessa. Del resto, poi, se non avessero avuto un buon raccolto l'anno scorso non avrebbero potuto pagare nemmeno gli arretrati!

Per fiacchezza, Carlo non ritornò più a Bertaux. Elisa gli aveva fatto giurare che non vi sarebbe andato più; gli aveva fatto mettere la mano sul suo libro di messa, dopo molti singhiozzi e angoli baci, in una grande esplosione d'amore. Egli obbedì, dunque: ma l'ardire del suo desiderio protestò contro la servilità della sua condotta e per una specie d'impetuosa crisi ingenua, gli parve che questa divieto di fatto mettere la mano sul suo libro di messa, dopo molti singhiozzi e angoli baci, in una grande esplosione d'amore. E poi la vedova era magra; aveva i denti lunghi; portava sempre, in tutte le stagioni uno scialletto corto che le mirava appena a metà schiena; la sua figura aspra era imbotita in abiti di peltici, troppo corti, che facevano vedere le caviglie e i nodi delle sue larghe scarpe, che si intracciavano con quei delle calze grigie.

Pepe nero Singapore

trovati presso

Hollandia Colonial

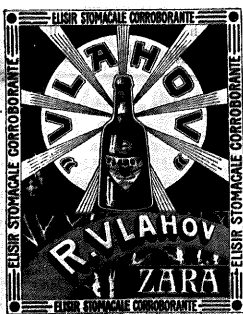
Sezione a. g. l.

TRIESTE

Via Pier Luigi da Palestrina 2

(angolo Coroneo)

Telefono Inter. 24-03



Salone Alhambra

Questa sera

Vena d'Oro, duettisti di voce, i trionfatori del varietà italiano - Duo Apollo, acrobati olimpionici Lina Castillo, stella italiana - Les Edolo, giocolieri equilibristi con il loro Dick - Sylva, eccentrica a trasformazioni - Turchese, divetta.

In chiusa
una brillante farsa

Ditta Mastroberardino

IMPORTAZIONE - Vini, Olli, Vini di lusso, Liquori, Frutta, Alimentari - ESPORTAZIONE

Via Pozzo del Mare 1 - TRIESTE - Piazza Squero Vecchio
Telefono 19 78

Sede e Stabilimento proprio enologico
ATRIPALDA (Aveellino)

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima - Sede in MILANO
Capitale interamente versato L. 260.000.000 - Riserva L. 95.325.000

66 Filiali nel Regno
Filiali all'Estero: LONDRA - NEW-YORK

Banche affiliate:
Banca Commerciale Italiana (France) Marsiglia
Banque Française pour l'Amérique du Sud - Parigi - Santiago - Buenos Ayres
Banca della Svizzera Italiana - Lugano
Lincoln Trust Company - New-York

Rappresentante della
LONDON JOINT AND MIDLAND BANK L. d. - LONDRA

Sede di Trieste, Via Roma, Telef. 21-32 - 21-36

Rappresentanza a Pola:
BANCA PROVINCIALE ISTRIANA
CIVICA CASSA DI RISPARMIO

CINEMA ITALIA

Oggi 10 settembre 1919 in questo primario salone si rappresenterà la grandiosa film, divisa in quattro episodi e 16 atti

PARIGI MISTERIOSA

il più grande lavoro cinematografico dell'epoca odierna, pieno di avventure misteriose dei bassifondi parigini, da far strabbiare l'aspettatore.

III episodio:
LA LUPA

Gli spettacoli principeranno col seguente orario: 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10

Ravengar? Ravengar?